

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665555
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	5
RVER - Codice bene radice	0900665555

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	altare
OGTP - Posizione	al centro della Cappella di S. Ranieri

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

<b>PVCP - Provincia</b>	PI
<b>PVCC - Comune</b>	Pisa
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1687
<b>DTSF - A</b>	1688
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Tortoli Agnolo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1676-1677
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00005097
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Merlini Marcantonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie post 1642-1688
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00005098
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Holzmann Bernardo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie dal 1685/ 1728
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00005102
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Foggini Giovanni Battista
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1652/ 1725

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000593
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo giallo antico/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo verde antico/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ sbalzo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	granito/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo broccatello di Spagna/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	m.
<b>MISA - Altezza</b>	1.50
<b>MISL - Larghezza</b>	2.70
<b>MISP - Profondità</b>	2.00
<b>MISV - Varie</b>	basamento m. 3.70x2.60x1.60; urna m. 1.70x2.60x1.60;
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Due ampie volute in verde di Polcevera sostengono la mensa di marmo giallo antico, su cui poggia un gradino con cinque formelle frontali e due laterali in bronzo: le prime riguardano scene della vita di S. Ranieri (S. Ranieri ammansisce due leoni; Apparizione di Maria; Il miracolo del bambino salvato in Amo; Morte di S. Ranieri); le seconde contengono entrambe lo stemma di Pietro Antonio Pacchetti e un'iscrizione ripetuta sia a destra che a sinistra. La formella centrale del gradino è decorata con una croce pisana racchiusa in una ghirlanda; teste di cherubini e raccordi foliacei dorati arricchiscono la decorazione tra una formella e l'altra. Su un alto basamento in granito egizio, con cornici, riquadri e volute in giallo antico e in broccatello di Spagna, poggia su quattro peducci l'urna in verde di Polcevera a forma trapezoidale, le cui facce sono costituite da quattro sportelli apribili con girali vegetali e floreali in rame e bronzo dorato. [continua in OSS]
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRP - Posizione</b>	sulle formelle laterali
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Petri Antonii de Pachettis Pis(ani) c(ivis) erga d(ivum) Rainierum pia liberalitas
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	civile
<b>STMI - Identificazione</b>	Pisa
<b>STMP - Posizione</b>	sulla formella centrale del gradino
<b>STMD - Descrizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizio
<b>STMI - Identificazione</b>	Pacchetti
<b>STMU - Quantità</b>	2
<b>STMP - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STMD - Descrizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Intorno agli anni 1684-1685 Cosimo III affidò all'architetto granducale Pier Maria Baldi l'incarico di rialzare l'altare di S. Ranieri eseguito nel 1591 da Battista Lorenzi e collocato alla fine della navatella sinistra dell'asse longitudinale della cattedrale. I lavori, appena iniziati, furono interrotti per la morte del Baldi. A continuare l'opera venne chiamato Giovan Battista Foggini (LANKHEIT 1962, pp. 97-99). L'8 marzo 1687 l'artista spedì al segretario di stato Antonio Bassetti un preventivo di spesa e uno schizzo del suo progetto (ASF, Mediceo, 153, nn.1-2), che senz'altro prevedeva già la nuova collocazione nell'abside della Cappella dell'Incoronata, in quanto il disegno della struttura è riconducibile alle edicole che Battista Lorenzi innalzò ai lati di quest'ultima. L'idea venne subito scartata; si giunse così alla definitiva realizzazione, improntata a uno schema alquanto semplice, corrispondente a quella odierna con la mensa, come appare in uno schizzo anch'esso presumibilmente del Foggini (ASF, Mediceo, 368, c. 977), sovrastata dall'urna del santo su basamento. I lavori si devono allo scalpellino Angelo Tortoli e ai due orafi Marcantonio Merlini e Bernardo Holzman, quali maestri della Galleria granducale di Firenze, autori anche del basamento e dell'urna. Le vicende relative alla realizzazione dell'urna e del suo basamento rimandano a quelle della mensa; la corona floreale trova un diretto rimando con quella del sarcofago di S. Maria Maddalena de' Pazzi a Firenze, i cui disegni spettano a Ciro Ferri. A distanza di pochi anni dalla morte (1161), il corpo del Santo fu dissepolto da una zona non ben identificata del Duomo (forse una delle navatelle dei transetti) per essere collocato, per volere dei Consoli, in un'urna più decorosa, probabilmente in uno dei tanti sarcofagi romani che si trovavano a Pisa. Allo scadere del XIII secolo, dopo che l'arcivescovo Federigo Visconti ebbe proclamato Ranieri santo, il notaio Marco di Dati Sicchi e l'Operaio Burgundio di Tado provvidero all'erezione di un nuovo altare per mano di Tino di Camaino, a sinistra dell'imbocco del transetto settentrionale (cfr. scheda n. 00001943). Intorno alla metà del XV secolo Andrea Guardi inserì la struttura trecentesca in un'arcata marmorea con statue e altorilievi (cfr. scheda n. 00001967): l'intero complesso venne rimosso alla fine del Cinquecento per far posto al nuovo altare realizzato da Giovan Battista Lorenzi. Negli anni ottanta del secolo successivo Cosimo III predispose per l'erezione di un nuovo sepolcro. Francesco Gaeta ci informa che in un primo tempo, probabilmente sotto la direzione di Pier Maria Baldi, si pensò di realizzare una nuova cappella sporgente nella zona dove si trovava</p>

l'altare del Santo; ma per motivi economici si preferì erigere il nuovo complesso, inizialmente pensato come un'edicola timpanata, e poi composto semplicemente di una mensa e di un'urna su basamento (CASINI, PALIAGA 1984, pp. 46-47). Negli stessi anni, in vista della solenne festa per la traslazione delle ossa, avvenuta il 25 marzo 1688 (CASINI, PALIAGA 1984, p. 45), Cosimo III affidò al chirurgo aretino Giovanni Caldesi l'incarico di ricomporre le spoglie del Santo sparse in reliquiari e in chiese non soltanto pisane. Pietro dal Poggio stese l'atto notarile includendo il rapporto Caldesi dal quale risulta che non fu possibile la completa ricomposizione dello scheletro (ASF, Miscellanea Medicea, 368, c. 976; CASINI, PALIAGA 1984, p. 45). Per riunire le parti esistenti venne utilizzata una rete d'argento, come appare nel disegno eseguito probabilmente dal Foggini (ASF, Miscellanea Medicea, 368, c. 979; CASINI, PALIAGA 1984, p. 54), restaurata alla fine degli anni trenta del nostro secolo da Bruno del Chiocca. Allo stesso si deve la collocazione dello scheletro di S. Ranieri in un'urna sotto vuoto, per una migliore conservazione.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFOP DPANINI0042

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	fascicolo
<b>FNTD - Data</b>	1687/ 1688 (?)

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	fascicolo
<b>FNTD - Data</b>	1687/ 1688 (?)

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	fascicolo
<b>FNTD - Data</b>	1687/ 1688 (?)

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Lankheit K.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 97-99

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Casini C./ Paliaga F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 45-47, 54
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Duomo Pisa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. III pp. 470-471
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	v. I figg. 949-958
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Casini C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 280
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Casini C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Baracchini C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2003
<b>RVMN - Nome</b>	Tarantino S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Santerini E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	